

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An).. Tel. e fax 0731-703327 e mail: grusol@grusol.it - www.grusol.it

Aderiscono: Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Free Woman, Ass. Libera Mente, Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.

Ancona, 14 dicembre 2009

- Presidente giunta regionale
- Assessore salute regione Marche
- Assessore servizi sociali
e p.c. - Cgil - Cisl - Uil regionali

Oggetto: Utilizzo fondo per anziani non autosufficienti (accordo con sindacati 12 novembre 2009).

A seguito dell'accordo con i sindacati dello scorso 12 novembre nel quale si fissava per il 2010 una somma pari 5 milioni di euro destinata all'assistenza residenziale agli anziani non autosufficienti, avevamo espresso rammarico e delusione per l'esiguità della cifra stabilita stante la situazione dell'assistenza residenziale (finanziamento secondo lo standard di 100 minuti solo per il 10% degli anziani non autosufficienti ricoverati) nella nostra Regione. Cifra, rilevavamo, che rispondeva all'ipotesi minimale indicata dalla regione (ricordiamo che nel seminario Open del 28 settembre l'assessore Mezzolani parlava di una quota da impiegare tra i 5 e gli 8 milioni), che sarebbe stata definita anche in relazione agli esiti della trattativa con il governo riguardo il Patto per la salute. Trattativa che ha avuto un ottimo esito per la nostra Regione, tale da non giustificare la scelta dell'ipotesi minimale, così come più volte dichiarato dallo stesso assessore e dal presidente Spacca.

Abbiamo appreso - in attesa di essere convocati per un confronto sui punti solo indicizzati lo scorso luglio - che sarebbe intenzione della Regione utilizzare i 5 milioni di euro per aumentare di pochi minuti al giorno (dieci?) il minutaggio nei posti convenzionati, rinunciando ancora una volta ad assicurare lo standard fissato al numero di posti corrispondente. Ancora una volta lo standard viene considerato un optional accessorio. L'aumento di qualche minuto al giorno sarà del tutto impalpabile per gli utenti, ma forse sarà l'occasione per pubblicizzare che qualche migliaio di anziani non autosufficienti della nostra Regione avranno ancora più assistenza e magari pagheranno qualche euro in meno di retta. A quegli stessi malati vorremmo anche che fosse detto che hanno diritto al minutaggio fissato dalla Regione che è pari a 100-120 minuti al giorno e che quella decina di minuti in più riduce soltanto la distanza (si passa dal 50 al 40%) rispetto a quanto dovuto. Certo è molto più vantaggioso far vedere che cresce l'assistenza per tutti che non mostrare la distanza tra standard previsto e standard assicurato.

Pertanto si chiede (proprio sulla base dei finanziamenti contenuti nel Patto per la salute) di:

- aumentare lo stanziamento dei 5 milioni a partire dal 2010;
- utilizzare la cifra stanziata per aumentare il numero di posti di reale residenza protetta (100 - 120 minuti come da normativa vigente) così da assicurare non più solo al 10% dei malati non autosufficienti lo standard previsto. Si potrà vedere che lo scarto tra bisogno e risposta rimane ancora insopportabilmente alto, ma potrà essere uno stimolo, ce lo auguriamo, per impegnarsi al fine di garantire risposte e diritti.

Restando in attesa di riscontro, si inviano cordiali saluti

il Comitato